

A.L.M.A. Canada:

l'orgoglio e il piacere di sentirsi marchigiani

di Roberta Profita

Mentre la cronaca locale, nazionale ed internazionale ci turba gli animi con notizie riguardanti scontri più o meno sanguinosi, volontà di divisioni, particolarismi ed egoismi di popoli, etnie e nazioni, riscopro il piacere di leggere qualcosa che lascia trasparire la gioia del ritrovarsi insieme, del condividere ricordi, esperienze, tradizioni, del tramandare valori positivi ai propri figli.

Non è un libro di narrativa, né un saggio letterario: si tratta dell'annuario 2002 di A.L.M.A. Canada Inc., Associazione Regionale dei Marchigiani canadesi.

Nella nostra provincia penso che molte persone ne abbiano una copia in casa perché delle oltre 500 famiglie iscritte, la maggior parte, oltre il 95%, vanta origini ascolane, *pardon*, di Pito, Pozza, Arquata, Offida...

I legami con i parenti italiani sono sempre molto forti, i rapporti curati e costanti, anche grazie alle opportunità di incontro offerte dall'associazione.

ALMA Canada, infatti, è attivissima ed opera con successo da molti anni. Iscritta all'Albo Regionale delle Marche dal 22 aprile 1998, la sua genesi risale in realtà al 1956,

anno della costituzione della Associazione Lauretana tra i Marchigiani residenti a Roma.

In quegli anni, infatti, il cardinal Francesco Roberti, osservando le difficoltà che incontravano i numerosi marchigiani emigrati nella capitale, si adoperò affinché sorgesse una struttura che potesse far loro da riferimento e supporto.

Anch'egli marchigiano, di Pergola, in provincia di Pesaro, oltre ad essere il promotore dell'associazione, ne divenne anche primo presidente.

Il 10 dicembre 1960 A.L.M.A. fu ufficialmente riconosciuta come "Ente Morale", su decreto del Cardinal

d'origine, e di facilitare l'integrazione nel paese d'adozione oltre a dare assistenza ai meno fortunati.

Il primo anno, i membri iscritti ad A.L.M.A. Canada furono 90, ad oggi risultano iscritte oltre 500 famiglie, con bambini, giovani, adulti ed anziani, ed il numero delle domande di adesione è in continua crescita.

Le attività organizzate dall'associazione sono numerosissime e riuniscono persone di tutte le età.

C'è anche un comitato giovanile, A.L.M.A. Gioventù, che si pone l'obiettivo specifico di creare un ambiente sociale, culturale ed educativo in cui i giovani canadesi di origine marchigiana possano incontrarsi, conoscersi e conoscere la terra d'origine della propria famiglia.

Per fortuna i giorni del primo doloroso distacco dai luoghi nati in cerca di fortuna, o più semplicemente di un lavoro, sono lontani. Della tristezza di quelle scelte e della fatica di quel periodo si ricordano solo i più anziani che, ormai ben integrati nella realtà canadese, a volte ammettono: "Be' sì, i primi venti anni sono stati duri, ma dopo uno si abitua".

I nostri conterranei, in realtà, si sono più che abituati e, con l'umiltà, la generosità, la laboriosità e l'intraprendenza che li contraddistinguono sono riusciti a raggiungere "alti obiettivi civili, economici e sociali, nella patria d'adozione" come riconosce, ad esempio il console generale d'Italia in Canada, dott. Gian Lorenzo Cornado, in occasione di un suo messaggio augurale alla comunità italiana, proprio lo scorso anno.

"Nel corso del 2001, per il 25° anniversario della fondazione di ALMA Canada, abbiamo avuto modo di registrare tante attestazioni di merito e inviti a proseguire nella nostra opera sia da parte delle autorità canadesi che da quelle italiane" mi dice Giovanna Guaiani Ciampini, originaria di Pito di Acquasanta Terme, consultrice alla Regione Marche e responsabile dell'annuario e dei mezzi di diffusione.

"Considerando la ricorrenza, l'annuario 2002 è stato dedicato soprattutto alle iniziative intraprese nel corso del 2001, ampiamente documentate anche con materiale fotografico e con la raccolta dei mes-



Sopra: il comitato organizzatore del banchetto per il 25° ■ Sotto: Il Dott. Francesco Bellini e la consorte signora Marisa



Vicario Clemente Micara e negli anni successivi si estese a tutti i continenti, dovunque ci fosse un gruppo di marchigiani interessati.

Nel 1976, per volontà della Direzione Generale di Roma, Monsignor Igino Ragni andò a Montreal per fondare l'A.L.M.A. canadese.

Lo scopo di A.L.M.A. Canada era quello di dare assistenza spirituale e morale agli immigrati di origine marchigiana, di organizzare attività di carattere sociale e culturale per mantenere i legami con la terra